

# INDICAZIONI PER L'ASCOLTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE DELLE SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI

## PREMESSA PER GLI INSEGNANTI

Per comprendere il senso della proposta e come si inserisce nel percorso diocesano sinodale, consigliamo ai docenti di leggere le Indicazioni “Insieme per camminare”, scaricabili dal sito <https://camminosinodalebaribitonto.it/materiale-diocesano/>

Questa scheda è affine a quella proposta per l'ascolto sul territorio e gli ambienti di vita, e dunque la chiamiamo: **LA TUA STORIA CONTA!**

Sappiamo che l'obiettivo fondamentale di questo percorso sinodale non è produrre documenti né proporre questionari, ma far germogliare sogni, creando occasioni di ascolto, in cui tutti possano sentirsi valorizzati e possano contribuire a definire il volto di questa Chiesa in cammino.

In questo caso si tratta di raccogliere le voci dei giovani studenti e studentesse, verso cui siamo “in debito di ascolto”. Li ascolteremo con l'impegno di portare questi racconti, questi vissuti, questi desideri, alla Comunità diocesana, perché anche queste proposte contribuiscano al discernimento.

Le domande fondamentali sono:

- *Raccontaci la tua storia rispetto alla Chiesa: qualcosa che ti piace (se c'è, qualcosa che ti piace); o che cosa ti ha deluso.*
- *Raccontaci che cosa desidereresti dalla Chiesa. Un sogno sulla Chiesa, se lo hai.*

## PROPOSTE:

**L'ascolto si può fare in diversi modi.**

- 1) Ci potrebbe essere una prima fase di raccolta generica/generale delle esperienze, in cui gli studenti e le studentesse si sentano liberi di esprimersi:
  - o per esempio, sistemando in classe dei cartelloni e chiedendo ai ragazzi/ragazze di scrivere liberamente nei momenti di pausa.
  - o oppure chiedendo di scrivere qualcosa a casa e consegnarlo (eviteremmo questionari a risposta secca).

- 2) Si potrebbe fare un momento di ascolto dell'intero gruppo-classe, mettendo le sedie in cerchio e dando tempo sufficiente a ciascuno di parlare (mentre gli altri ascoltano in silenzio).
- 3) Si può dividere la classe in gruppi, e chiedere ad ogni gruppo di ascoltarsi e rispondere alle domande indicate.
- 4) Si può chiedere ai ragazzi/ragazze, sempre divisi in gruppi, dopo essersi ascoltati, di creare una risposta unica, scrivendola su un cartellone
  - o La nostra proposta per la Chiesa è...
- 5) Si può chiedere ai ragazzi/ragazze di dare una risposta di gruppo creativa alla domanda: che cosa proponete alla Chiesa:
  - o Un video /filmato
  - o Un power point
  - o Un disegno artistico
  - o Una canzone
  - o Un racconto, testo letterario
  - o Ecc.
- 6) Evidentemente, una riflessione più ampia sulla Chiesa sarà congeniale soprattutto nelle classi in cui il tema è di programma. Qui l'insegnante potrà muoversi sicuramente con più libertà.

Nelle schede seguenti trovate due proposte più strutturate:

- 1) Una che sollecita i ragazzi/ragazze ad interrogarsi in generale sul camminare insieme, tra loro
- 2) Un'altra che propone un lavoro più strutturato, per un ascolto fatto in piccoli gruppi

## PRIMA PROPOSTA

### *Scheda per l'ascolto del gruppo classe in Scuole Secondarie di Secondo grado*

Nota per l'insegnante: questa Scheda può essere utile per creare in classe un clima di ascolto e condivisione, utilizzando il tema sinodale del 'camminare-insieme' solo in ottica antropologica.

Il lavoro è svolto, a partire da sollecitazioni musicali e letterarie, dall'intero gruppo-classe, in dialogo con l'insegnante e si svolge in tre tempi:

- Dialogo intorno alle domande fondamentali (come camminiamo insieme? Chi sono i nostri compagni di viaggio?)
- Narrazione di esperienze a riguardo
- Scelta di uno slogan/hashtag che possa sintetizzare quanto emerso di comune

Se il dialogo decolla, i passaggi avranno bisogno di più ore di lezione.

La scheda può essere utilizzata a sé, oppure, se si ritiene di poter andare avanti sul discorso ecclesiale, ad essa va fatto seguire un secondo passaggio (cfr. altre schede proposte).

### PRIMO MOMENTO: METTERSI IN ASCOLTO

Ascolto della canzone TETRIS dei *Pinguini tattici nucleari* di cui si riporta di seguito il testo

Tu eri per me  
Il pezzo del tetris longilineo  
Quello che lo aspetti una vita  
Ma finalmente quando arriva, ti risolve tutto, hey  
Tu eri per me  
la terza dell'accordo  
La nota più importante che decideva la sorte  
Delle mie giornate vuote  
Tu eri per me  
La bestia più feroce  
Che si riesce a domare solamente sotto voce  
La bestemmia di un credente  
Quando urta un comodino  
La preghiera di un agnostico  
Di fronte al grigio di un mattino  
Invernale  
Infernale

E scusa se ti dico certe cose  
Ma a qualcuno devo dirle  
E l'unico qualcuno che conosco sei tu  
E hai soffiato dentro al mio cuore  
A forma di armonica  
Hai seminato vento e raccolto energia eolica  
I tuoi piuttosto e i tuoi abbastanza  
Non fermeranno certo il vulcano che erutta sopra al mio viso scoperto  
Tutto iniziò con uno "sposami" detto con indifferenza  
E finì con un "piacer di far la tua conoscenza" (oh, ma è incoscienza, eh)

Tu eri per me  
La consapevolezza, uoh oh  
Che con l'aiuto del tempo anche un Magikarp è in grado  
Di diventare Gyarados  
Oh, tu eri per me

Oh, tu eri per me  
L'assenza per Bresson  
La corrida per Hemingway  
E la rivoluzione per Danton

Il fischio del treno per Belluca mi hai scandalizzato  
Come la Carrà in Rai Gold tuca tuca

E scusa se ti dico certe cose  
Ma a qualcuno devo dirle  
E l'unico qualcuno che conosco sei tu  
Che hai soffiato dentro al mio cuore  
A forma di armonica  
Hai seminato vento e raccolto energia eolica  
I tuoi piuttosto e i tuoi abbastanza  
Non fermeranno certo il vulcano che erutta sopra al mio viso scoperto  
Tutto iniziò con uno "sposami" detto con indifferenza  
E finì con un "piacer di far la tua conoscenza"

Eri per me ciò che l'effetto Danny Kruger è per Kanye West

Tu eri per me ciò che per gli anni Novanta è stato Friends, yeh  
Mi rifugiavo nei tuoi occhi per ore  
E mi sentivo una persona migliore  
Mi rifugiavo nei tuoi occhi per ore  
E mi sentivo una persona migliore

Ritornello  
Scusa se ti dico certe cose  
Ma a qualcuno devo dirle  
E l'unico qualcuno che conosco sei tu  
Che hai soffiato dentro al mio cuore  
A forma di armonica  
Hai seminato vento e raccolto energia eolica  
I tuoi piuttosto e i tuoi abbastanza  
Non fermeranno certo il vulcano che erutta sopra al mio viso scoperto  
Tutto iniziò con uno "sposami" detto con indifferenza  
E finì con un "piacer di far la tua conoscenza"

A questo punto, l'animatore (docente di classe) propone una discussione di classe, riflettendo sulla canzone, con l'aiuto di due sollecitazioni:

- Come si realizza oggi per te il “camminare insieme” agli altri?
- Quali sono i tuoi compagni di viaggio?

Per aiutare ancora la riflessione, si procede facendo leggere a qualcuno dei ragazzi un piccolo testo tratto dal libro *Bianca come il latte, rossa come il sangue*, di Alessandro D'Avenia.

*“Avevo bisogno di silenzio. Avevo bisogno di camminare da solo. Avevo bisogno di non trovare nuovi amici. Avevo bisogno di non cercare a tutti i costi una ragazza, solo per avere qualcosa da raccontare a Niko dopo le vacanze. Avevo bisogno dei miei genitori. Avevo bisogno del diario di Beatrice, perché lì era contenuto uno spiraglio di felicità. Avevo bisogno dell'essenziale, e in montagna è più facile trovarlo”.*

## SECONDO MOMENTO: NARRAZIONE E CONDIVISIONE

L'animatore (docente di classe) prosegue nella modalità di seguito descritta.

Prima viene chiesto a ciascuno: “C'è un'esperienza che ho vissuto e che mi ha particolarmente segnato (in positivo o in negativo), in cui ho riconosciuto un compagno di strada per la mia vita?”

Poi si invitano i ragazzi, aiutandosi con il cellulare o con qualche libro, a scegliere una modalità per condividere la propria esperienza (canzone, disegno, musica, verso di poesia, titolo di un film o serie TV...).

Alla fine, ogni partecipante, in due minuti, è invitato a raccontare l'esperienza che ha scelto di condividere. Gli altri ascoltano in silenzio, senza commentare (per custodire la libertà di parola). Il docente alla fine della condivisione raccoglie quanto si è detto, invitando alla riflessione su cosa ha colpito ed è emerso, cosa c'è in comune, cosa di profondamente diverso

## TERZO MOMENTO: L'AZIONE

Segue un momento interattivo in cui si dialoga liberamente e, con l'aiuto del docente, alla luce di quanto emerso, si prova a dedurre insieme una proposta ‘concreta’: un passo (uno solo) da compiere per crescere nel camminare ‘tutti’ insieme.

Nel tempo restante (circa 5 minuti), i partecipanti sono invitati ad esprimere in ‘una’ frase/hashtag comune ciò che sembra sintetizzi quanto emerso, che trova d'accordo la sensibilità di tutti.

IL NOSTRO SLOGAN PER IL FUTURO È:

## SECONDA PROPOSTA

### *Scheda per una consultazione sinodale del gruppo classe in Scuole Secondarie di Secondo grado*

Per comprendere il senso della proposta e come si inserisce nel percorso diocesano sinodale, consigliamo ai docenti di leggere le Indicazioni “Insieme per camminare”, scaricabili dal sito <https://camminosinodalebaribitonto.it/materiale-diocesano/>

Per svolgere interamente le tappe della scheda servono almeno due ore scolastiche.

- Nella prima ora, divisi in gruppi, gli studenti e le studentesse vivranno un momento di ascolto delle proprie narrazioni, e poi sintetizzeranno in una frase/cartellone quanto emerso
- Nella seconda ora, sempre divisi in gruppi, faranno emergere una proposta concreta di cammino e ascolto condiviso, da consegnare alla comunità ecclesiale

### PRIMA ORA

#### MOMENTO PRELIMINARE

L'insegnante come premessa chiederà agli studenti e alle studentesse se sono interessati a dialogare sul tema della Chiesa, facendo emergere le loro esperienze e le loro prospettive in maniera libera, lavorando in piccoli tavoli e ascoltandosi tra loro, con un metodo particolare di ascolto di gruppo.

A questo punto, i ragazzi/ragazze verranno divisi in 4 gruppi, che si porranno ai 4 angoli dell'aula formando con le sedie 4 cerchi. Verranno messi ai lati i banchi che non servono, e lasciati al centro di ogni piccolo cerchio uno o due tavoli, perché possono essere utili per la scrittura di gruppo.

Su ogni tavolo viene posto un cartellone e dei pennarelli colorati.

A questo punto l'insegnante darà un minuto ai ragazzi/ragazze perché scelgano liberamente tra loro, all'interno del tavolo,

- un custode del tempo (potrebbe essere fornita per ogni gruppo una clessidra)
- un segretario che scriverà alcune frasi su un cartellone
- un relatore, che riporterà quanto fatto all'intera classe.

Terminata questa prima fase organizzativa, l'insegnante dà il via alla prima fase di ascolto.

**PRIMA FASE: ASCOLTO DELLE NARRAZIONI**

Ognuno avrà due minuti di silenzio per pensare ad una esperienza che ha vissuto con la comunità ecclesiale, con la Chiesa. Con libertà potrebbe essere un'esperienza bella che ricorda o una esperienza che lo ha deluso. Andrà scelta un'esperienza sola da raccontare.

Al termine del tempo di silenzio, ogni ragazzo avrà tre minuti, a giro, per raccontare la propria esperienza agli altri. Una sola regola: quando uno parla gli altri ascoltano senza commentare e senza entrare in dibattito. Ognuno avrà il proprio tempo di racconto.

**SECONDA FASE: RACCOLTA DI QUANTO EMERSO**

Finita la prima fase, i ragazzi/ragazze sono invitati a chiedersi:

- Che cosa mi ha colpito degli altri racconti?
- È emerso qualcosa in comune?
- Se dovessimo scrivere in una sola frase che esperienza abbiamo della comunità ecclesiale, della chiesa, che cosa scriveremmo?

(LA SCRIVIAMO SUL CARTELLONE)

Se c'è tempo e i ragazzi/ragazze lo desiderano, si può completare la frase con colori, emoticon, ecc., in modo da rendere il 'cartellone' più bello.

Alla fine di questa fase, i relatori mostrano i cartelloni agli altri gruppi e leggono la frase emersa nel proprio gruppo.

La terza fase avrà bisogno di un secondo incontro.

**SECONDA ORA****MOMENTO PRELIMINARE:**

Vengono prima lette le frasi presenti sui diversi cartelloni, poi si torna nei gruppi. L'insegnante potrà valutare se mantenere gli stessi gruppi o modificarli.

Vengono consegnati ai gruppi altri cartelloni.

Nuovamente vengono individuati in ogni gruppo liberamente

- un custode del tempo (potrebbe essere fornita per ogni gruppo una clessidra)
- un segretario che scriverà alcune frasi su un cartellone
- un relatore, che riporterà quanto fatto all'intera classe.

Terminata questa prima fase organizzativa, l'insegnante dà il via alla nuova fase di ascolto.

### **TERZA FASE: IMMAGINARE UNA PROPOSTA**

Ogni studente/studentessa avrà due minuti di silenzio per pensare ad una proposta che farebbe alla Chiesa, perché possa diventare realmente una comunità di ascolto, in cui si cammina insieme.

Al termine del tempo di silenzio, ogni ragazzo/ragazza avrà due minuti, a giro, per raccontare la propria proposta esperienza agli altri. Di nuovo, una sola regola: quando uno parla gli altri ascoltano senza commentare e senza entrare in dibattito. Ognuno avrà il proprio tempo di racconto.

### **QUARTA FASE: UNA PROPOSTA DI GRUPPO**

Finita la prima fase, il gruppo è invitato a chiedersi:

- Che cosa mi ha colpito delle altre proposte?
- È emerso qualcosa in comune?
- Se dovessimo scrivere in una sola frase la proposta che vogliamo fare alla comunità ecclesiale, alla chiesa, che cosa scriveremmo?

(LA SCRIVIAMO SUL CARTELLONE)

Se c'è tempo e i ragazzi/ragazze lo desiderano, si può completare la frase con colori, emoticon, ecc., in modo da rendere il 'cartellone' più bello.

Alla fine di questa fase, i relatori mostrano i cartelloni agli altri gruppi e leggono la frase emersa nel proprio gruppo.

### **CONCLUSIONE**

L'insegnante conclude chiedendo agli studenti e alle studentesse il permesso di considerare queste frasi realmente una proposta per la Chiesa. In questo caso, le proposte verranno consegnate all'equipe di persone che sta seguendo il percorso sinodale diocesano (l'insegnante valuterà se spiegare di cosa si tratti).

Nel caso in cui, dai ragazzi e dalle ragazze, emergesse interesse per la cosa, la discussione potrebbe essere rilanciata e le frasi potrebbero essere trasformate ulteriormente in una proposta concreta che il gruppo classe fa alla Chiesa diocesana.